

IncontrArti a Natale

mercoledì 10 dicembre 2003

Il programma dell'happening per artisti ad Erice dal 26 al 28 Dicembre

E davanti ai nostri occhi il programma del terzo appuntamento residenziale di incontrarti di quest'anno 2003 All'inizio dell'anno (3 5 gennaio) siamo stati insieme "In giro per Erice parlando d'arte" In estate ci siamo confrontati sui nuovi linguaggi mediatici dedicando tempo all'analisi della comunicazione dell'amore che lei sposa, la chiesa ha per lo Sposo (Cristo) Abbiamo perciò vissuto l'esperienza Sicut sponsam ornatam ' Ecco come il quotidiano "La Sicilia" presentava la manifestazione “ All'interno della tre giorni saranno offerte delle esperienze con incontri

coi media con l'arte e con dei percorsi guidati i numerosi relatori, partendo dalla categoria sponsale. offriranno una lettura affinché i media attraverso i giornali e periodici, internet, l'adeguamento degli spazi liturgici, le collezioni d'arte religiosa, i beni culturali ecclesiastici, ma anche il canto, la musica e le feste popolari trovino un denominatore comune nell'’ incontro con lo Sposo, principio e culmine della bellezza"

Era logico che il nostro successivo appuntamento ci avrebbe portato a concentrare l'attenzione sullo Sposo. E poiché vivremo l'esperienza nel tempo di Natale, festa che celebra le nozze di Dio con l'Umanità, guarderemo allo Sposo che esce dal talamo, dalla stanza delle nozze. Cristo-Sposo il Verbo divino unendosi all'Umanità, insemmina continuamente le culture e le feconda di nuova vitalità. Lo Sposo il Verbo che, incarnato nella cultura viene espresso nelle arti, da coloro che lo accolgono a volte anche incosciamente con suoni, colori luci parole. Lo Sposo che unito alla creatività dell'umanità, dona nell'arte, anche all'uomo di oggi, il suo messaggio eterno.

Perciò, sulla strada di IncontrArti, desideriamo farci compagni di quanti in cammino, si trovano alla ricerca di nuove relazionalità, di nuovi orizzonti, di un mondo più grande del proprio mondo

Don Pietro Messina e l'equipe di IncontrArti

Presiede i lavori S.E. Mons. Francesco Micciché Vescovo di Trapani

Venerdì 26 dicembre 2003

Ore 16,30 Arrivo dei partecipanti

Ore 17,30 Ut sponsus de thalamo L'Incarnazione come fatto estetico (Anna Pia Viola)

Ore 21,00 Film: Viridiana (regia di Bunuel:

(introduce Libano Palmen)

Sabato 27 dicembre 2003

Ore 9,30 Arte e Incarnazione (Giuseppe Lusignam - Piacenza)

I volti di Cristo nel cinema Bunuel, Scorsese e Pasolini (Andrei De Aglio - DAMS Tonno)

Ore 15,30 Incarnazione nella cultura

popolare

tableaux Vivants

Tra tradizioni popolari e teatro (Piervittorio Dimitry)

Conferenza-Ascolto Sponsus Absconditus

Riflessi di Cristo nella musica contemporanea (Giancarlo Bini)

Cristo nella Musica Pop (Fabiano Castiglione)

Ore 21,00 Ut sponsus de thalamo... Spettacolo di arti e di artisti

Domenica 28 dicembre

Ore 9,30 Strategie di enunciazioni e situazioni comunicative Analisi di "Looking for Richard" di Al Pacino (Claudio Penno - DAMS Tonno)

Ore 11,00 Celebrazione Eucaristica

Ore 15,30 Presepe vivente delle Grotte di Scurati (Escursione facoltativa)

Sede dell'happening: Villa San Giovanni - Erice

Tipologia di accoglienza:

a. residenziale con pernottamento con trattamento di pensione completa dalla cena del Venerdì 26 al pranzo della Domenica 28 dicembre 2003. Il contributo è di € 75,00 p.p. b. residenziale senza pernottamento, il contributo è di€ 50 e. residenziale con pernottamento per studenti € 50 d. residenziale senza pernottamento per studenti €35

La partecipazione all'evento è residenziale. La forma "residenziale" offre la possibilità di:

- vivere pienamente l'esperienza;
- confrontarsi con gli altri partecipanti;
- trovare occasioni di dialogo;
- maturare la propria sensibilità estetico-artistica;
- instaurare nuove amicizie. Prenotarsi entro il 15 dicembre p.v. chiamando: 349.6151898 o 0923.869171 (tei. e fax)

oppure scrivendo a Villas.giovanni@fibero.it

Il numero dei partecipanti è limitato alla possibilità di accoglienza.

Le attività dell'evento si svolgeranno nello Show Room di Villa San Giovanni

'Ut spansus de thalama

L'Incarnazione è evento estetico in qualità nel momento in cui si realizza, in cui il Verbo entra nella carne, si dà a pensare con le stesse caratteristiche dell'opera d'arte. Un'opera (ciò che si è fatto) è arte non solo perché rappresenta o trasmette un messaggio, ma perché e essa stesso, nella sua plasticità e materialità, il messaggio. Così il Verbum caro factum est mostro che la potenza del Verbo (e quindi la Verità, l'Amore, la Bellezza) non è separabile, anche se distinguibile, dalla carne che lo fa Nuovo uomo realizzando uomini nuovi (proprio come fa l'arte). L'idea che vorrei condividere è quella di non considerare l'arte come luogo di manifestazione del divino, ma essa stessa Parola, perché essa è manifestazione di quella carne che è stata assunta pienamente dal Verbo. Lo Sposo che feconda l'umanità ha definitivamente fatto suo ogni linguaggio di Bellezza, lo ha assunto e io divinizzato, l'arte è la Bellezza fatta la carne, ormai definitivamente nuova. Il dono che lo Sposo fa non è quello di visitare l'umanità, consegnando "nell'arte.. il suo messaggio eterno", ma quello di essere con essa, in essa Parola vivente, Parola bella. Anna Pia Viola